



AVVISO

**per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento
del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane
misura “Intervento straordinario per la competitività”**

**PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa
“Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza
per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale” - azione b**

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con:

- deliberazione n. 378/2013 ha istituito il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla Società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del Fondo, in considerazione delle competenze attribuitegli dalla legge Regionale n.15/2013, per l'importo di euro 100 milioni;
- deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato il medesimo Fondo per complessivi 120 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del POR FESR 2007/2013, OO 2.4;
- deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGGRR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro sempre a valere sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n.1327 del 23.12.14 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di “Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione” (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato le Linee guida dell'Intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione “Strategia d'investimento e Pianificazione” della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n. 1374 del 30.12.2014 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4.

Ciò premesso nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito è stata istituita la Misura “Intervento straordinario per la competitività” che, con uno stanziamento di 120.000.000 di Euro, prevede l'erogazione di finanziamenti riservati alle PMI operanti nel settore industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico.

Il presente Avviso è finalizzato a:

- favorire la crescita competitiva delle PMI operanti nei Settori industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, supportandone lo sviluppo, il rafforzamento patrimoniale e la capacità di generare innovazione;
- favorire la realizzazione di nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché interventi volti al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013, artt. 37,38,40,41;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- Regolamento (UE) 651/2014 pubblicato sulla GUUE n. L 187 del 26/06/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreti Dirigenziali n. 1327/2014 e 1374/2014;
- Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 378/2013, 648/2014 e 701/2014;
- Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015 "Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- Decreto Dirigenziale Dipartimento 51, Direzione Generale 02, n. 552 del 20.07.2015;
- Decreto Dirigenziale Dipartimento 51, Direzione generale 02, n. 589 del 2.11.2015, recante approvazione della *Direttiva per l'indizione dell'Avviso Pubblico per la selezione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sul Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane misura "Intervento straordinario per la competitività"*, cui il presente avviso si conforma.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso. In caso di divergenza, esso prevarrà sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti in esso richiamati, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale dell'Avviso stesso.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista dal Fondo PMI Misura “Intervento straordinario per la competitività” è pari a 120.000.000 di Euro.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane, giusta convenzione stipulata, è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania come previsto dalla DGR 378/2013 e s.m.i..

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concedibili ai sensi del presente Avviso sono in osservanza del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

6. BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni ai sensi del presente Avviso sono le MPMI, ivi comprese le società consortili di cui all’art. 2615ter del C.C., così come definite dall’allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- aventi almeno una sede operativa in Campania. Il requisito, ove non posseduto all’atto della presentazione della domanda, deve essere posseduto dall’impresa al momento della stipula del contratto di finanziamento;
- esercitanti un’attività economica, identificata come prevalente nell’unità locale che realizza il programma di investimento, relativa ai settori della classificazione ATECO 2007 di cui all’Allegato [A].

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

All’atto della presentazione della domanda, le MPMI dovranno dimostrare di:

- a) essere regolarmente costituite da almeno due anni all’atto della presentazione della domanda;
- b) essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese;
- c) essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall’art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare:
- e) trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- f) non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- g) possedere una situazione di regolarità contributiva;
- h) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- i) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all’impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

- j) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- k) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- l) non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- m) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- n) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio a la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- o) non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano costi e relativi importi come da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente Avviso;
- p) non aver chiuso la stessa o un'analogo attività nello spazio economico europeo;
- q) non aver concretamente in programma di cessare l'attività entro tre anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso.

8. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIABILI

8.1 Ai sensi del presente Avviso, sono finanziabili i progetti di investimento iniziale ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- ✓ *investimento in immobilizzazioni materiali*: un investimento in capitale fisso materiale destinato alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento di uno stabilimento esistente o all'avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento;
- ✓ *investimento in immobilizzazioni immateriali*: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate.

8.2 Nell'ambito degli investimenti iniziali di cui al comma precedente, sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- a) Ampliamento, diversificazione, riconversione, riorganizzazione delle unità produttive esistenti;
- b) creazione di nuove unità produttive di beni e servizi e centrali di potenziamento logistico;

- c) investimenti finalizzati alla realizzazione di integrazioni a monte o a valle dei processi produttivi e di erogazione dei servizi;
- d) Miglioramento delle performance energetiche ed ambientali, innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto, potenziamento delle reti commerciali e distributive in Italia;
- e) Miglioramento dell'immagine e strategie di marketing in partnership con altri operatori, creazione, valorizzazione e tutela di proprietà intellettuali;
- f) Nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico – alberghiere;
- g) Introduzione di impianti e soluzioni architettoniche finalizzate ad accrescere la sicurezza, l'accessibilità e il comfort delle strutture;
- h) i costi di personale relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati entro la conclusione dell'investimento così come previsto dall'art. 10 del presente Avviso.

9. PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Per programma complessivo d'investimento, si intende l'insieme delle spese che il proponente ritiene di sostenere nel suo complesso, per programma ammissibile (Programma) si intende l'insieme di spese per le quali si intende richiedere il finanziamento. Il Programma potrà essere coperto fino ad un massimo dell'80% con risorse provenienti dal Fondo, il restante 20% dovrà essere coperto con mezzi propri del proponente.

9.1 Entità del Programma ammissibile

Le spese ammissibili dovranno essere comprese per tra:

- ✓ Un minimo di € 200.000,00 ed un massimo di € 2.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione A "Industria e servizi";
- ✓ Un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione B "Turismo e Commercio";
- ✓ Un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di € 500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione C "Altri operatori".

Per i codici ATECO associati a ciascuna sezione si rimanda all'allegato [A] al presente Avviso.

9.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- i. Acquisizione di attivi materiali, purché strettamente funzionali alla realizzazione dell'investimento, ad eccezione di fabbricati e terreni e comunque nei limiti di cui al presente articolo;
- ii. Acquisizione di attivi immateriali, purché strettamente funzionali alla realizzazione dell'investimento, nei limiti di cui al presente articolo;
- iii. Opere murarie e assimilate limitatamente a:
 - lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature;
 - la realizzazione di impiantistica aziendale;
 - miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche.
- iv. Impianti industriali o specifici;
- v. Macchinari e attrezzature varie;

- vi. Spese per la creazione e il potenziamento dei sistemi di vendita in Italia, di comunicazione e promozione via web;
- vii. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, purché direttamente connessi agli altri investimenti oggetto del Programma, nel limite del 10% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso all'agevolazione (i servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale);
- viii. Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che rispettino le seguenti condizioni
 - sono utilizzati esclusivamente presso la sede beneficiaria degli aiuti;
 - sono considerati ammortizzabili;
 - sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - vengono esposti nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.
- ix. Arredi;
- x. Costi di personale, in misura non superiore al 10% dell'investimento totale, purché legati a posti di lavoro direttamente creati da un progetto d'investimento che soddisfi le seguenti condizioni: a) sono creati entro il termine di completamento dell'investimento così come previsto dall'art. 10 del presente Avviso; b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti; c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

9.3 Spese non ammissibili

Ai sensi del presente Avviso, sono escluse:

- i. Spese pagate tramite strumenti diversi dal bonifico bancario;
- ii. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- iii. le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- iv. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- v. i lavori in economia;
- vi. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- vii. gli interessi passivi;
- viii. i beni acquistati a fini dimostrativi;
- ix. le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- x. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

L'imposta sul valore aggiunto IVA rappresenta una spesa non ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario.

10. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Le attività sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che siano avviate dal giorno successivo alla presentazione, da parte dell'impresa beneficiaria, della domanda a valere sul presente Avviso. Conseguentemente, non sono ammissibili investimenti avviati in data antecedente a tale data.

Ai fini della determinazione della data di avvio dell'investimento fa fede la data di sottoscrizione di un contratto a valere sul programma di investimento o di una conferma d'ordine a valere sul medesimo Programma.

Il Programma di investimento deve in ogni caso concludersi entro il 31.12.2016. In coerenza con gli orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013 e s.m.i., tale termine può essere posticipato da Sviluppo Campania.

E' ammessa la proroga per l'ultimazione dell'investimento purché richiesta in forma scritta, opportunamente motivata e comunque approvata da Sviluppo Campania prima della conclusione prevista del Programma di investimento. Tale proroga, da concedersi fermi restando i vincoli al pagamento fissati dal successivo art. 17 del presente Avviso, non può in ogni caso eccedere il 31 gennaio 2017. In coerenza con gli Orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013 e s.m.i., tale termine può essere posticipato da Sviluppo Campania previa autorizzazione da parte della Regione Campania.

11. INTENSITA' DELL'AIUTO

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di finanziamento a tasso agevolato. Il rimborso è previsto in 40 rate trimestrali posticipate costanti, ad un tasso dello 0%. Sono concessi 12 mesi di preammortamento decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento. Nel suddetto periodo di preammortamento, il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di preammortamento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.

L'ESL del prestito agevolato è calcolato utilizzando il tasso di riferimento in vigore al momento della concessione, come stabilito dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUUE C 14 del 19.1.2008).

La formula applicata è allegata sub [B] al presente Avviso.

In ogni caso, l'intensità dell'aiuto non potrà superare i massimali stabiliti ai sensi dell'art. 107. Co. 3, lett. a) e c) del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea così come descritti negli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01).

12. DIVIETO DI CUMULO

Gli aiuti sono concessi nel rispetto dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Essi non possono essere cumulati con altri aiuti, anche *de minimis*, né con altre misure di sostegno pubblico in relazione agli stessi costi ammissibili.

Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo:

- le imprese beneficiarie presentano all'atto della Domanda apposita autocertificazione concernente gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda;
- tutti gli investimenti sovvenzionati figurano nella nota integrativa del bilancio dell'impresa beneficiaria.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al finanziamento dei progetti si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

13.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che Sviluppo Campania renderà accessibile attraverso link riportati sui siti internet www.sviluppocampania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sotto fasi:

1. a far data dal decimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
2. a far data dal quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente, compilano il modulo di domanda e il progetto di investimento, secondo i moduli accessibili dai siti web sopra indicati;
3. A decorrere dalle ore 10:00 del ventesimo giorno lavorativo successivo alla suddetta data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda, procedono all'invio del modulo stesso e degli allegati.

Il soggetto partecipante deve obbligatoriamente compilare la domanda di agevolazione, il progetto di investimento e il piano finanziario ed inviarli secondo la procedura descritta sui siti www.sviluppocampania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La documentazione cartacea, secondo le medesime modalità descritte, e corredata da tutti i documenti di cui al successivo art 13.2, dovrà essere inviata tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario, al seguente indirizzo:

Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - Misura "Intervento straordinario per la competitività"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.
via Terracina 230, palazzo PICO
80125 Napoli

Lo sportello resterà aperto a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 31.12.2015, salvo proroghe.

13.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo della domanda di finanziamento, occorre che ciascuna impresa proponente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dal paragrafo precedente, la seguente documentazione:

- a. Scheda programma di investimento e piano finanziario con relativi dati economici del progetto, accompagnati da una relazione sintetica illustrativa del progetto di investimento e comprensiva del conto economico e dello stato patrimoniale per i tre anni successivi all'avvio della realizzazione dell'investimento. Ove l'investimento preveda spese di personale, la relazione deve dare conto anche dell'incremento occupazionale atteso;
- b. Dichiarazione della dimensione aziendale;
- c. Dichiarazione sugli aiuti illegali (si veda D.P.C.M. 23-05-2007);
- d. Dichiarazione ambientale;
- e. Documentazione contabile:
 - e.1 copia degli ultimi due bilanci approvati (ovvero delle dichiarazioni dei redditi per le imprese in contabilità semplificata), comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
 - e.2 conto economico, aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto;
 - e.3 elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;
- f. Certificazione del rating rilasciata da un Istituto di credito ovvero da un'Agenzia accreditata, in conformità al Reg. (CE) 462 del 21.05.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito;
- g. Impegno ad aprire una sede operativa in Campania entro la data di stipula del contratto, ove l'impresa non abbia sede operativa sul territorio regionale all'atto della presentazione della domanda;
- h. Impegno, per le sole imprese in contabilità semplificata, ad adottare il sistema di contabilità ordinaria a partire dal primo esercizio successivo alla concessione del finanziamento di cui al presente Avviso;
- i. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
- j. Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
- k. Documentazione economica di progetto relativa all'investimento da realizzare:
 - k.1 computo metrico;
 - k.2 preventivi di spesa in originale timbrati e firmati con validità fino alla data presunta di realizzazione delle attività, che dovranno essere dettagliati mediante la descrizione puntuale della tipologia di servizio, finalità, modalità di erogazione, fasi di svolgimento del servizio. I preventivi devono essere completi di data, essere intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento;

- l. Documentazione attestante la cantierabilità del programma di investimento, per i programmi che prevedono opere murarie, sottoposte ad autorizzazione preventiva;
- m. Titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'investimento;
- n. copia di un valido documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- o. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali dell'impresa.

14. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande presentate da imprese:

- a) che non possiedono i requisiti di cui agli artt. 6 e 7 del presente Avviso;
- b) non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- c) che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
- d) che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- e) il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L. 1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, per i reati di cui ai seguenti artt. del Codice Penale:
 - 416 *bis*, 648 *bis* e 648 *ter*;
 - 316 *bis*: Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
 - 316 *ter*: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
 - 317: Concussione;
 - 318 e 319: Corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'Ufficio;
 - 319 *ter*: Corruzione in atti giudiziari;
 - 322: Istigazione alla corruzione;
 - 640, co. 2, n. 1: Truffa in danno dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea;
 - 640 *bis*: Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
 - 640 *ter*: Frode informativa in danno dello Stato o di altro Ente pubblico.
- f) il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali per i medesimi reati;
- g) il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- h) aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;

- i) aventi soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- j) che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto - oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- k) che si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- l) proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione cartacea di cui al precedente art. 13.1, Sviluppo Campania procederà alla valutazione delle domande sulla base di:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione tecnica dei programmi di investimento.

15.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- ✓ La corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- ✓ La completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- ✓ La sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti, nonché controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda.

Sviluppo Campania non procederà a istruire la domanda qualora:

- a) La domanda non sia firmata;
- b) La domanda sia priva di uno o più allegati ex art. 13.2 del presente Avviso;
- c) L'invio della domanda non rispetti le tempistiche di presentazione;
- d) La domanda sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti.

15.2 VALUTAZIONE TECNICA DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

15.2.1 Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'art 15.1, accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo ed agli obiettivi di cui al presente Avviso.

15.2.2 Ai fini della valutazione, l'impresa sottopone il programma di investimento e dimostra che il medesimo prevede l'apporto, da parte del soggetto beneficiario delle agevolazioni, **di capitale proprio in misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili**. Tale apporto è assicurato lì dove sia soddisfatta la seguente condizione di affidabilità $CN > 0,20 CP$ (Dove CN = Patrimonio Netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili; CP = costo ammissibile del progetto al lordo del contributo richiesto).

15.2.3 Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa beneficiaria deliberi un aumento di capitale, è necessario all'atto della presentazione dell'Istanza di accesso l'impegno di aumento o futuro aumento di capitale, a pena dell'inammissibilità della singola domanda; il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto dovrà inoltre essere versato integralmente entro la data di stipula del contratto, a pena di esclusione.

15.2.4 Il Programma di investimento deve essere corredato da un cronoprogramma che dimostri la sua ultimazione entro il termine massimo fissato al 31.12.2016. A tal fine, nella fase di valutazione delle proposte, valore discriminante per una valutazione positiva è dato dal livello di "**cantierabilità**" del Programma di investimento, cioè dalla possibilità di attivare con immediatezza la fase realizzativa. Sono ammissibili ai sensi del presente Avviso Programmi di investimento cantierabili entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'inizio dell'istruttoria di valutazione; detto termine è perentorio, ed in caso di inadempimento l'aspirante beneficiario è escluso ai sensi del presente articolo;

15.2.5 I programmi di investimento che risultino sostenibili dal punto di vista finanziario, secondo quanto indicato dall'art. 15.2.2 e che risultino immediatamente cantierabili ai sensi dell'art. 15.2.4, accedono alla successiva fase di valutazione di coerenza.

15.2.6 Coerenza del programma di investimento con le finalità dell'Avviso. Il

Programma di investimento accede alla fase di valutazione successiva (ex art. 15.2.7) solo qualora sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI proponente per effetto del rafforzamento patrimoniale (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto della capacità di generare innovazione (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto della realizzazione di nuovi investimenti (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto di investimenti in ristrutturazione o ammodernamento di strutture turistico-alberghiere (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto di investimenti finalizzati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto di investimenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto di investimenti finalizzati all'aggiornamento tecnologico (SI/NO);
- Capacità del progetto di supportare la crescita competitiva della PMI per effetto di investimenti finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale (SI/NO);

15.2.7 Congruità e sostenibilità tecnica del programma di investimento

Critério	Range punteggi
Le attività previste sono dettagliatamente spiegate e risultano coerenti col programma di investimenti	Da 0 a 3
I tempi previsti per la realizzazione dell'investimento sono congrui e coerenti con i termini fissati dall'Avviso	Da 0 a 3
I costi esposti sono equilibrati, caratterizzati cioè da forniture e preventivi corredati della documentazione richiesta ed in linea con il programma di investimenti	Da 0 a 3
Il Programma di investimenti è accompagnato da indicatori di realizzazione misurabili ed inequivoci (con particolare riferimento ai posti di lavoro creati, ove siano previste spese di personale)	Da 0 a 3
L'impresa dimostra di possedere o è disponibile ad acquisire le competenze, il <i>know how</i> o le attrezzature necessarie a completare il programma di investimenti e realizzarlo concretamente	Da 0 a 3
Il Programma di investimenti prevede un contributo privato superiore al 20%	1 punto per ogni 5 punti percentuali fino ad un

	massimo di 3 punti
--	--------------------

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 10 punti quale somma dei singoli punteggi di cui al presente art. 15.2.7.

15.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione e l'ammissione al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di ammissione il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto, producendo all'uopo tutta la documentazione richiesta.

La mancata sottoscrizione del Contratto ovvero la mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti per la stipula, comporta la revoca dell'aiuto concesso.

16 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo PMI Misura "Intervento straordinario per la competitività" sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Per la stipula del Contratto di finanziamento è obbligatorio:

- compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 12 del presente Avviso;
- presentare la garanzia fideiussoria firmata dal soggetto garante a copertura delle spese complessive dell'investimento (al lordo di IVA), qualora si opti per l'erogazione del finanziamento secondo quanto prescritto dal successivo art. 17.1 lettera A);
- presentare la garanzia fideiussoria firmata dal soggetto garante a copertura del 50% delle spese complessive dell'investimento (al lordo di IVA), qualora si opti per l'erogazione del finanziamento secondo quanto prescritto dal successivo art. 17.1 lettera B);
- sottoscrivere l'impegno a:
 - integrare ovvero sostituire le garanzie fideiussorie di cui al successivo art. 17.1 lettere A) e B), con altre garanzie di natura personale o patrimoniale, sulla base di quanto stabilito da Sviluppo Campania nel contratto di finanziamento, fino a completa restituzione del prestito ovvero
 - presentare garanzie fideiussorie e/o di natura personale e/o patrimoniale, sulla base di quanto stabilito da Sviluppo Campania nel contratto di finanziamento qualora si opti per la modalità di erogazione di cui al successivo art. 17.1 lettera C), fino a completa restituzione del prestito;
- mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa;
- mantenere l'investimento nella Regione Campania per almeno 3 anni, salvo la sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta per il pertinente periodo minimo;

- non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- svolgere l'attività finanziata fino alla completa restituzione del finanziamento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- presentare il bilancio annuale;
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;
- rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento del Fondo PMI Misura "Intervento straordinario per la competitività";
- impegnarsi a mantenere i requisiti previsti dall'art. 6 e dall'art. 7 del presente Avviso fino alla completa restituzione del finanziamento;
- impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC all'indirizzo competitivita@legalmail.it;
- impegnarsi ad accendere un conto corrente dedicato per la realizzazione dell'investimento e a comunicare ogni evidenza richiesta da Sviluppo Campania a tutela della restituzione del finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC, il possesso dei titoli, anche di proprietà, dichiarati e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

17 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

17.1 L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario a Sviluppo Campania secondo una delle seguenti modalità:

- A) richiesta di erogazione del finanziamento agevolato a titolo di anticipazione per importo pari al 100% dell'investimento, garantita da polizza fideiussoria, per l'importo pari al totale del valore del finanziamento pubblico erogato, comprensivo di IVA, rilasciata da uno dei soggetti di cui al successivo art. 17.2;
- B) richiesta di erogazione del finanziamento agevolato a titolo di anticipazione per importo pari al 50% dell'investimento, garantita da polizza fideiussoria, per

l'importo pari al 50% del valore del finanziamento pubblico erogato, comprensivo di IVA, rilasciata da uno dei soggetti di cui al successivo art. 17.2. L'erogazione del saldo, pari al 50% dell'investimento, avverrà in unica soluzione, dietro presentazione della rendicontazione pari al 100% delle spese sostenute, debitamente quietanzate;

- C) richiesta di erogazione per stato di avanzamento. In questo caso, l'erogazione è subordinata alla presentazione delle spese debitamente quietanzate: primo SAL pari ad almeno il 50% dell'importo totale del programma di investimento; saldo pari al 100% dell'importo.

17.2 La polizza di cui al precedente art. 17.1 dovrà essere rilasciata, alternativamente, da:

- a) Istituti bancari (fidejussione bancaria);
- b) Compagnia di Assicurazione (fidejussione assicurativa) autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Codice delle Assicurazioni private di cui al D.Lgs. 7.09.2005 n. 209, iscritta all'IVASS e dotata di organizzazione stabile in Italia. Sviluppo Campania si riserva in tal senso di verificare l'effettiva esistenza della Compagnia presso la Direzione generale della medesima;
- c) Intermediari finanziari iscritti agli elenchi di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/1993;
- d) Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti negli elenchi previsti dall'art. 107 del D. Lgs. 385/1993.

La polizza fideiussoria avrà durata minima annuale con rinnovi semestrali automatici fino allo svincolo da parte di Sviluppo Campania a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi all'adempimento degli impegni assunti con il contratto di finanziamento.

17.3 Sviluppo Campania procede all'erogazione del pagamento, per ciascuno stato di avanzamento, entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente art. 17.1.

17.4 Indipendentemente dalle modalità scelte per il finanziamento, lo stesso sarà erogato da Sviluppo Campania entro il termine di realizzazione dell'investimento fissato al 31.12.2016. In caso di proroga di tale termine ai sensi del precedente art. 10, l'erogazione avverrà comunque entro il 28.02.2015, in tempo utile per poter consentire gli adempimenti fissati dalla Chiusura del ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 di cui alla Comunicazione (C) 2771 del 30.04.2015 e s.m.i.

17.5 In nessun caso Sviluppo Campania può essere ritenuta responsabile degli eventuali danni o pregiudizi derivanti all'impresa beneficiaria per la mancata erogazione dei finanziamenti oltre le date di cui al precedente articolo 17.4.

18 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). In particolare, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei

Beneficiari stessi nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il termine di completamento dell'investimento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

I Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il finanziamento.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PO FESR Campania 2007 – 2013, OO 2.4 – Fondo PMI – Misura Intervento Straordinario per la competitività".

La rendicontazione delle spese deve avvenire entro trenta giorni successivi al completamento del SAL per il quale si richiede il pagamento ovvero alla conclusione dell'investimento. Tale termine è ridotto a giorni 15 qualora l'investimento si chiuda il 31.12.2016, al fine di consentire le necessarie verifiche atte ad assicurare l'erogazione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 di cui al presente Avviso.

Qualora sia accordata, ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso, una proroga per la realizzazione degli Investimenti, l'atto di proroga conterrà anche i termini perentori entro i quali l'impresa è tenuta a consegnare la rendicontazione delle spese.

19 MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea i quali potranno svolgere, congiuntamente o disgiuntamente, verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- domande di ammissione alle agevolazioni presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti percepiti;
- contratto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al beneficiario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva il diritto di effettuare controlli in loco volti a verificare la tenuta della documentazione presso il beneficiario e l'effettiva realizzazione dell'investimento.

20 REVOCHE E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento e di quanto previsto nel presente Avviso, comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero dello stesso. La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicarlo tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, con l'obbligo alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

21 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

22 DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su almeno cinque quotidiani, di cui almeno due campani. La pubblicazione integrale dell'Avviso sarà assicurata agli indirizzi Internet di seguito riportati: www.sviluppocampania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Via Terracina 230, palazzo PICO

80125 Napoli

Tel. 081.23016668

mail: info@sviluppocampania.it

PEC: competitivita@legalmail.it

23 PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I partecipanti al presente Avviso autorizzano espressamente Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è Sviluppo Campania S.p.A.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Edoardo Imperiale.



Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., via Santa Lucia 81, Napoli; PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., via Santa Lucia 81, Napoli; PEC: sviluppocampania@legalmail.it.

24 TERMINI

I termini di cui al presente Avviso potranno subire delle modifiche in virtù e come conseguenza della Decisione CE 2015/2771 del 30 aprile 2015 e s.m.i..